Ieri a Firenze la nazionale ha battuto la De Martino viola per 4 a 1

TRENTAMILA SPETTATORI AL GALOPPO «AZZURRO»!

Hanno segnato Mazzola, Domenghini, Anastasi e Bertini

NAZIONALE Albertosi (Zoff) Burgnich Facchetti (Poletti) Bertini Rosato (Niccolai), Cera (Ferrante), Domenghini (Anastasi), Mazzola (Benetti), Boninsegna (Gori) De Sisti, Prati

FIORENTINA Zoff (Alberto si) Galdiolo, Taccola Ghedin Corcione (Basolo) Gritti Bozzi, Ghiandi, Magli, Tramonti (Accillotti) Colombi)

MARCATORI Nel primo tempo, al 21' Mazzola, al 37' Domenghini nella ripresa, al 1' Anastasi, al 10' Magli, al 15' Bertini

Dalla nostra redazione

FIRENZE 5

Che aveva deciso che le partite internazionali non interessano più nessuno è stato clamorosamente smentito. Oggi in occasione della partita di allenamento che gli azzurri hanno sostenuto contro la De Martino della Fiorentina allo stadio comunale si sono dati convegno come minimo 30 mila persone.

Che poi una parte degli spettatori abbia iniziato a fischiare il milanese Prati per qualche errore e un alto fatto. Ma a parte qualche bordata di fischi nei confronti dell'attaccante rossonero (fischi in gran parte dovuti al fatto che in quel ruolo i «tifosi viola» avrebbero preferito Chiarugi e soprattutto perché il Perugino milanese tre settimane or sono col Milan segnò due reti a Superchi umiliando (e lo ricordano) gli azzurri hanno ricevuto molti applausi come del resto lo stesso trattamento lo hanno ricevuto i giovani della Fiorentina. Alla fine della partita conclusasi con la vittoria degli azzurri per 4 a 1 negli spogliatoi prima il CT Valcareggi e poi lo stesso presidente della FIGC Franchi hanno ripreso il discorso sul pubblico sottolineando l'interesse che esiste per la gara contro l'Eire. Franchi di sfuggita ha biasimato un poco il comportamento dei più focosi aggiungendo che sarebbe stato forse preferibile far disputare la partita di allenamento a porte chiuse ma subito dopo o l'uno chi ha precisato che manifestazioni di questo tipo si verificano sotto ogni latitudine.

Tornando all'allenamento si può dire che i titolari (quelli che hanno giocato nel primo tempo nella squadra da noi annunciata nei giorni scorsi) hanno rispettato alla lettera gli ordini della panchina che erano di cercare la maggiore intesa fra i varie parti. Così in più di una occasione abbiamo visto ottimi scambi fra Bertini e Cera il mediano dell'Inter retrocedere mentre il libero del Cagliari avanzava in appoggio alla prima linea.

Nella ripresa questi scambi non si sono più registrati. Ferrante subentrato al posto di Cera e un libero che la sua forza l'esprime giostrando in area e così il viola se ne è rimasto immobile davanti a Zoff (che nel primo tempo ha difeso la rete degli allenatori).

Bertini vista la situazione e potendo contare sulla presenza di un Benetti in condizioni eccezionali e dal gioco scarso si è trasformato e dopo aver tentato senza successo la via del gol ha segnato una rete (la quarta per gli azzurri) con un tiro che ha fatto piegare le mani ad Albertosi.

Gli altri quelli che hanno giocato nel primo tempo sapendo in partenza di essere stati già prescelti da Valcareggi per la gara di martedì hanno badato più a controllare il gioco dei giovani viola (fra i quali si sono messi in mostra Galdiolo e Ghedin) che forzare i tempi.

Nella ripresa gli azzurri sono apparsi più vivaci per la presenza dei sei che erano rimasti in panchina e per la stanchezza accusata dagli allenatori. Valcareggi e conclusione della partitella dopo aver detto di non aver compreso perché il pubblico se le prese con Prati si è dichiarato molto soddisfatto della prova. **«Sono contento perché abbiamo trovato anche un avversario che ci ha lasciato giocare ed ha svolti i suoi temi. Comunque i ragazzi avevano l'ordine di non forzare e di evitare qualsiasi incidente»**

Dopo aver visto all'opera i giocatori del secondo tempo ritiene di dover fare un ripensamento sulla formazione?

«A prescindere che i nomi degli undici uomini che manderò in campo contro gli irlandesi li comunicherò lunedì a mezzogiorno le mie idee non sono cambiate. Voi alludete forse a Prati? Il ragazzo ha commesso degli errori di esecuzione ma a me interessava che Prati si fosse trovato all'appuntamento con il pallone e questo lo ha fatto»

Il presidente Franchi invece ha tenuto il discorso sul gioco dichiarando che è in allestimento una rappresentativa di lega che non sarà altro che la squadra B. **«Siamo ora alla ricerca di avversari per opporre a questa rappresentativa che comprenderà tutti i giocatori che abbiano superato i ventitrè anni»** Per domani pomeriggio a Coverciano è prevista una seduta ginnico atletica. In serata arriveranno gli irlandesi a Pisa.

l. c.

Per Italia Eire TV anche a Firenze

La partita di calcio Italia Eire di martedì Firenze sarà diretta da una terna arbitrale belga composta dall'arbitro internazionale Schaut coadiuvato dai guardalinee Milet e Goovaerts

L'ufficio stampa della FIGC ha intanto reso noto che, per accordi intervenuti tra la FIGC e la RAI TV la partita sarà trasmessa dalla TV in diretta anche nella zona di Firenze

Ad un ginocchio

Mazzinghi ferito: colpo dalla pistola caduta a terra

PONTEDERA 5

L'ex campione del mondo dei medi junior Sandro Mazzinghi è rimasto ferito alla gamba sinistra da un colpo partito da una rivoltella una vecchia pistola a tamburo calibro 7. L'arma è sfuggita di mano al campione mentre la stava riponendo in un cassetto e cadendo a terra è partito il proiettile che ha ferito il campione penetrandogli «in cavità sotto il ginocchio sinistro dal basso in alto con foro di uscita dalla coscia sinistra parte interna» come precisa il referto dei medici. Soccorso dai familiari il pugile è stato trasportato all'ospedale Lotti di Pontedera e sottoposto alle prime cure la prognosi stilata dai sanitari è di trenta giorni.

Appena diffusasi la notizia all'ospedale sono giunte numerose telefonate di amici e tifosi che volevano conoscere le condizioni di Sandro e decine di telegrammi di auguri.

Mazzinghi è assistito dalla moglie. In serata è giunto al suo capezzale anche il fratello Guido che come si sa è il suo «manager».

Nella foto SANDRO MAZZINGHI

Oggi l'assemblea della Federciclismo

Rodoni e la F.C.I. devono uscire dall'immobilismo

Dal nostro inviato

BARI, 5

Il mandato di Adriano Rodoni scadrà nel 1972 quindi Bari non equivale ad Alassio dove due anni fa il toscano Attilio Fochi sfilluse di conquistare la presidenza della Federazione ciclistica italiana con l'appoggio di Firenze Magni che soffiava sul fuoco dall'esterno del cinema Colombo essendogli la porta d'ingresso rigorosamente vietata. Adesso il «ribelle Magni» è rientrato ufficialmente nei ranghi e potrà bussare alla cassa della Federciclo qualora l'Associazione corridori professionisti avesse bisogno di aiuti economici. Un nonsenso una bella storiura.

I nemici d'un tempo vanno a braccetto nel regno dei compromessi. Persino l'assemblea dell'UCIP (Roma 19 dicembre) rischia di finire con un falso brindisi. Di ritorno da Ginevra dove poco o niente è cambiato (unico fatto di rilievo la riduzione del «Tour» a 20 giorni un «Tour» che l'imprevedibile Levitan cercherà di appesantire in altro modo), il presidentissimo Rodoni s'appresta a leggere la relazione tecnica, morale e finanziaria della FCI nella sala Tridente della Fiera del Levante che domani, lunedì e martedì (giorno dedicato ai lavori degli ufficiali di gara per una ristrutturazione fin troppo evidente) ospiterà i delegati di oltre duemila società.

Bari non equivale ad Alassio, dicevamo anche se in teoria Rodoni potrebbe cadere con la bocciatura della sua relazione ma passando dalla teoria alla pratica registreremo la solita maggioranza. E qui apriamo una parentesi per affermare che i personalismi, le accuse fazioso e le stupide guerre più o meno lontane ci hanno interessato relativamente, che più degli uomini contano i fatti, e sotto questo aspetto, Bari annuncia cose nuove, ben più importanti delle rumorose manovre elettorali di Alassio, e ciò a prescindere dal cattivo esempio delle società pugliesi le quali hanno già approvato la relazione di Rodoni senza manco averla ascoltata! Ospitalità? Nossignori semmai un atto di servilismo che neppure il presidentissimo dovrebbe gradire.

Il buon esempio viene in particolare dall'Emilia, ricca di sodalizi e di dirigenti impegnati sui vari problemi che possono ridare al ciclismo una veste popolare e di massa. Questa regione ha il suo alfiere nel presidente Gianni Sinoppi, e una cifra ci pare significativa nel '69 gli esordienti erano 340 e nel '70 hanno raggiunto quota 520. Appunto l'Emilia presenta a Bari quelle modifiche allo statuto che significano democrazia, snellimento, spazio e vitalità. Basta con l'immobilismo, insomma, e cioè comitati provinciali regolarmente eletti e non proclamati dall'alto, comitati regionali in carica per 4 anni come il Consiglio federale e con assemblee da tenersi prima dei congressi nazionali, i presidenti dei Comitati regionali membri di diritto del Consiglio nazionale, commissione di disciplina nominata dalla assemblea nazionale.

Queste ed altre proposte di modifiche saranno al centro del dibattito di Bari. Da non dimenticare la riforma sanitaria nazionale nel contesto dello sport, la diffusione del cicloturismo, l'estrema necessità che il ciclismo non venga definitivamente soffocato dal traffico stradale. In parole povere, addio reclutamento e stop all'uso della bicicletta per scopi anche turistici e ricreativi se non troviamo itinerari e circuiti ciclabili. Degno della massima attenzione, in proposito uno studio dell'architetto Strobbe di Roma illustrato dall'UISP del Lazio e riguardante l'interno dei parchi pubblici di 14 quartieri della capitale che sorgeranno nell'ambito della legge 167.

L'UISP chiede basi organizzative differenti da regione a regione. Giusto. I regolamenti applicabili alla Lombardia contrastano con le esigenze della Calabria e della Liguria, tanto per citare due casi. Proprio la scorsa settimana, gli amici di Alassio ci facevano notare che le gare domenicali sull'Aurelia sono impossibili, quindi se è bene limitare l'attività giovanile occorre vagliare le diverse situazioni ambientali concedendo autorizzazioni infrasettimanali. Un cartellino contachilometri per ciascun tesserato poi eviterebbe ogni ulteriore discussione.

A Bari dunque con molta carne al fuoco. Il ciclismo vive ancora perché fuori dalla stanza dei bottoni c'è gente capace seria veramente appassionata critica quella critica costruttiva che Rodoni e seguaci devono ascoltare attentamente per trarne i doverosi insegnamenti. La molla della FCI deve essere un settore dilettantistico e amatoriale forte sano produttivo tale da indicare qualcosa di fermamente valido anche ai ragazzi che staccano la licenza di professionista. Parole al vento? Può darsi e comunque auguriamoci agli uomini di buona volontà.

Gino Sala

Oggi Roma-Teplice amichevole di lusso

Peirò lascia il calcio

MADRID 5

Joaquin Peirò il forte centrocampista spagnolo che fino alla stagione scorsa militava nelle file della Roma ha deciso di smetterla definitivamente con il calcio. Ad annunciarlo è stato lo stesso giocatore che da alcuni mesi si è trasferito a Madrid con la famiglia.

Speravo di finire la mia carriera nell'Atletico Madrid — ha detto Peiro — ma la Roma ha chiesto per il mio trasferimento due milioni e mezzo di pesetas (circa venti milioni di lire) somma che l'Atletico non si è sentito di pagare integralmente. Ecco perché ho deciso di smetterla per sempre.»

Diverse squadre italiane Cagliari Varese Catania e Sampdoria mi avrebbero voluto ma non desidero tornare in Italia. Ho 31 anni e sono stanco di essere un «Globe Trotter».

Durante gli ultimi due mesi — ha concluso Peiro — mi sono allenato con quelli dell'Atletico di Madrid in quanto pensavo che la Roma mi avrebbe lasciato libero di giocare nella squadra spagnola. Ma la Roma non mi ha concesso tale libertà.

Peiró lascerà il calcio dopo sedici anni di una carriera splendida. Da oggi in poi si dedicherà agli affari.

Nella foto PEIRO'

Oggi allo stadio Olimpico, ore 14.30 amichevole di lusso. La Roma affronta i cecoslovacchi del Teplice squadra che milita nella Serie A del suo paese che ha anche una discreta esperienza internazionale e che annovera diversi nazionali. Per Helenio Herrera la ghiotta occasione servirà a saggiare gli eventuali sostituti di Amarildo e Cappellini che dopo l'espulsione decretata da Francescon a Torino saranno sicuramente colpiti dai fulmini della Lega e perciò squalificati.

L'impegno di domenica 13 all'Olimpico contro il Cagliari dovrà dire di che panni vestono i giallorossi anche se non si vedranno in campo Cappellini Amarildo e molto probabilmente Del Sol che lamenta uno stiramento ai legamenti esterni del ginocchio sinistro che gli impedirà di giocare anche oggi contro il Teplice.

Per così IIH vaglierà oggi le condizioni di La Rosa e Rosa, mentre dovendo rinunciare anche a Amarildo che deve smaltire i postumi di una contusione schiererà questa linea d'attacco Cappellini Cordova Zigoni Viola La Rosa. Manca tanta fiducia una notizia lieta non giunta si avrà il ritorno dello stopper Cappellini assente dal terreno di gioco da ben otto mesi per se la sua utilizzazione durerà soltanto 15

Ragion per cui la formazione del primo tempo che affronterà i cecoslovacchi dovrebbe essere la seguente Ginulfi Scaratti Bet Salvori Cappellini Santarini Cappellini Cordova Zigoni Viola La Rosa. Comunque un motivo in più di interesse ci possono dare la prova di Zigoni Scaratti e quella di Cordova che coprirà il ruolo di Del Sol.

Dal canto suo il Teplice ha disputato nel pomeriggio al Tor di Quinto una partita fitta di contro la De Martino e il risultato è stato di 7 0 per i torinesi. Due le reti messe a segno da Chiarugi (di cui una su rigore) due di Minservisi una di Mazzola di Governato di Nanni. Le squadre si sono schierate così. Solfato (Moriggi) Polentes Picco (Egidio) Rossi Papa dopolo Governato (al 30 del la ripresa Chinellato) Manservisi Tomy (Nanni) Chiarugi Mazzola Morione (Dolso) De Martino Moriggi (Marsili) Barbieri Vicinguerra Carratoni Perotti Andreuzza Majorotti Ferioli Papi Della Vedova Vulpiani.

Molto applauditi la prova di Chiarugi e il duello Papadopulo Vulpiani. Domani la preparazione riprenderà al Tor di Quinto solo per Massa Moriggi Morione. Fortunato e Picco mentre martedì mattina (alle 9 e 10) tutti si ritroveranno all'Acqua Acetosa per intensificare la ripresa zione in vista della trasferta di domenica 13 a Foggia.

Secondo il manager dell'italo argentino

«Lunedì contro Cassius Clay vedrete un nuovo Bonavena»

NEW YORK, 5

«Oscar non sta più nella pelle. Il telegramma del presidente Levingston lo ha elettrizzato ha rafforzato la sua determinazione di vincere e Battere Muhammad Alì è ormai per Ringo' una questione di prestigio nazionale. Quanto a me posso affermare che se finora ero moderatamente fiducioso adesso non ho più dubbi sarà Bonavena lunedì sera a lasciare il Garden con un altro scalpo»

Così Gil Clancy l'allenatore «manager» di Oscar «Ringo» Bonavena ha commentato il messaggio con cui il presidente argentino Roberto Marcelo Levingston ha offerto al pugile il proprio aereo personale per il rientro da vincitore a Buenos Aires.

Clancy, noto nel mondo del pugilato come l'«architetto» che ha costruito per Emile Griffith una carriera da titolo durata dieci anni si è intrattenuto a lungo con i giornalisti, recatisi a Grossinger (New York) per assistere alla preparazione di Bonavena.

Interrompendosi spesso per gridare suggerimenti al pugile argentino impegnato in una «sparring session» Clancy ha parlato a lungo della trasformazione di Bonavena. «Ringo non è un pugile raffinato — ha dichiarato l'allenatore — ma ha fatto enormi progressi anche in quanto a stile. Lunedì sera al Garden' tifosi ed esperti vedranno un Bonavena capace di accoppiare mobilità e tattica al la naturale potenza di cui è dotato. Potenza controllo e rapidità di riflessi avranno ragione di Muhammad Alì. Si vedrà se Ringo è un bestione senza cervello.»

«Il pugilato - ha aggiunto il manager di Bonavena — è soprattutto questione di riflessi condizionati. Quando Ringo viene colpito risponde di scatto automaticamente. Quando Muhammad Alì colpisce l'avversario di solito riesce a spostarsi in tempo ad evitare i colpi di scontro. Ma con Bonavena non ci riuscirà il mio pugile le raggiungerà fulmineamente.»

Bonavena il quale ha ascoltato le ultime battute di Clancy dopo aver concluso quattro riprese di allenamento con Billy (Moleman) Williams e Ray Anderson ha annuito come se avesse capito dopo di che ha dichiarato sorridendo e in un inglese approssimativo «Molti dei cosiddetti esperti pensano che sia facile colpirmi che io non sappia muovermi sul quadrato. Vedremo lunedì chi è più veloce. Se Clay (n.d.r. Bonavena si rifiuta di chiamare l'ex campione con il suo nome islamico) vuole un buon combattimento se non è un vigliacco mi venga a cercare. Colpirò rapidamente lo sbilancerò e poi lo inviterò a farsi avanti ne vedremo di colpi.»

Secondo l'italo argentino che non pochi giornali americani chiamano ormai «The Beast» (la bestia) Clay ha vinto qua si sempre costringendo gli avversari a correrigli dietro «sfiatandolo» rapidamente e colpendo all'improvviso al momento opportuno. Bonavena ha intenzione di farsi correre dietro da costringere Clay ad accettare il corpo a corpo e quindi «sfiancarlo» in attesa del «momento propizio».

Lo «Stelvio» a Tor di Valle

A Tor di Valle un handicap ad invito il premio Stelvio figura al centro del convegno festivo. La ricerca di un favorito non appare agevole tra i migliori del primo nastro Badrun Citronella Borghese e Carpio e i pericolanti Frigol e Nibbiano. Dalla fase iniziale che si presenta quanto mai decisiva e delicata potrebbe prendere le mosse il risultato.

Sul miglio del Premio Modena la tradizionale prova milanese per i trottatori indigeni saranno oggi a confronto al gran completo gli attuali esponenti dell'allevamento italiano Agamar Barbablù Leumene Gladio e Sior Scendera in pista anche Cabral fido scudiero del neo campione italiano ma con compiti del tutto marginali.

Sebbene i favori del pronostico si dividano salomonicamente tra Agamar e Barbablù il risultato potrebbe non essere rispettato tra il figlio di Mistero e la sette anni della Visconti. Auto poiché sia Sion che Gladio sono in grado di potersi validamente inserire nella lotta qualora lo schema di corsa si presenti favorevole alle loro rispettive attitudini.

L'ippodromo fiorentino presenta il premio Amerigo Vespucci sui 2000 metri con la progredita Fantasia Hanover della scuderia Reda in discreta evidenza nei confronti di Canadese Rabbi Oneto e Orlando Tosco.

Al Tor di Quinto

Oggi Lazio-Roma derby «primavera»

Oggi al Tor di Quinto con inizio alle ore 10 si disputa l'attesa derby Lazio Roma nel quadro del Torneo Primavera. L'incontro riveste una particolare importanza da una parte la Lazio dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa contro il Pisa (1-1) affronta i cugini della Roma che sono in serie positiva da due settimane. I biancazzurri cercheranno di rovesciare il pronostico e una loro vittoria li riporterebbe a ridosso delle prime in classifica e farebbe aumentare per il fatto le speranze per i ragazzi di Fiumini. La Roma che da due domeniche non conosce sconfitte (vittoria a Cagliari e vittoria contro il Livorno 3-1 domenica scorsa) cercherà di uscire indenne dal temuto campo di Tor di Quinto onde non perdere contatto con la capolista Fiorentina.

L'attesa è molto vibrante i laziali posseggono un complesso molto giovane che fa leva su alcuni ragazzi già affermati come D'Amico (impiegato nel torneo De Martino) come Lenzi come Masuzzo ed altri che sono le speranze del calcio romano. Biancazzurri sono molto attesi — tre punti dividono le due squadre — e cercheranno di fare del tutto per assicurarsi la posta in palio.

La Roma come dicevamo sopra è in serie positiva da alcune settimane e anche se oggi si presenta favorita dovrà fare a meno di Lupi e Peccenini il primo in via di guarigione mentre il forte difensore dovrà essere sottoposto ad intervento al menisco.

Ecco i convocati delle due squadre.

ROMA Quintini De Paolis Grilluzzo Plateo, Santilli Bertocco Banella Ricci Rosati Sartorello Gori Ingrassia Calbretta e Pellegrini.

Dal canto suo Fiumini avrà a disposizione Paris Frau Mastromattei Gozzi Di Pozzo Mosi Maurus Tinaburri Masuzzo D'Amico Forti Tripodi Donati Rossi M. e Polizzi.

s. m.

«Re di Svezia»: anche Panatta battuto

COLLEGNO 5

Alla Coppa «Re di Svezia» è stata ampiamente delusa la speranza che Adriano Panatta nel secondo singolare contro il francese Goven avrebbe avuto maggior successo che non Di Matteo contro Chanfreau il giorno prima. Panatta ha perso per 6-4 6-0.

Poi Panatta e Marzano hanno conquistato il punto della bandiera per l'Italia nel doppio. I francesi quindi hanno vinto la semifinale con l'Italia con il punteggio di 3-1. Con lo stesso risultato si è conclusa l'altra semifinale vinta dalla Danimarca sulla RFT. Domani Francia e Danimarca si contenderanno nella finale mentre Italia e RFT si contenderanno il terzo posto.

I tifosi reclamano due mesi di stipendio

Il Potenza in sciopero Giocheranno i ragazzi

POTENZA 5

La squadra del Potenza che milita in Serie C Girone C si schiererà domani contro il Lecce con la formazione dei ragazzi che partecipano al torneo Berretti. Ha deciso l'allenatore Mancinelli in seguito allo sciopero dei giocatori titolari, i quali da martedì scorso non si sono più allenati per protestare contro la mancata corresponsione degli stipendi di ottobre e novembre. Il tecnico ha assicurato che i ragazzi della «Berretti» si impegneranno al massimo per contenere in limiti onorevoli una eventuale sconfitta sul campo pugliese.

Rinascita

NUMERO SPECIALE A 48 PAGINE

con Il Contemporaneo

dedicato a

TOGLIATTI NEL 50° DEL PCI

☐ articoli di Giorgio Amendola, Ernesto Ragionieri, Franco Ferri

Due inediti eccezionali:

☐ Come Togliatti preparo nel 1950 il 'Quaderno' del XXX di Rinascita

☐ Come nel 1930-'31 imposto la analisi della storia del partito

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1971 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni

OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5,50 % 1953-1972

per nominali L. 2 900 000 000
sorteggiate nella diciottesima estrazione,

OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1963-1983

per nominali L. 4 172 000 000
sorteggiate nella ottava estrazione

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI Ufficio Obbligazioni Via Versilia 2 00187 Roma nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI-SIDER 5 50 % 1953 1972 oppure IRI 5 50 % 1963 1983) poiché per ciascuno dei due prestiti come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino

Per il Bari obbligo vincere

In Serie B il Bari sarà impegnato contro il Monza e un pareggio sarà vincente si vorrà restare solo in vetta alla classifica. Atalanta Mantova e Brescia che sono al secondo posto ad un punto dal Bari dovranno vedersela col Palermo la Casertana e il Livorno le quali seguono appaiate a la bronici in netto progresso che tenderanno la vita dura alle tre blasonate del campionato. Gli altri incontri Arezzo Reggina Catanzaro Messina Modena Ternana Novara Taranto Perugia Cesena Pisa Como.

GLI ARBITRI (ore 14,30)

Arezzo Reggina Motta
Atalanta Palermo Lattanzi
Bari Monza Barbaresco
Brescia Livorno Campanini
Casertana Mantova Toselli
Catanzaro Massese Menegali
Modena Ternana Canova
Novara Taranto Canelli
Perugia Cesena Vacchini
Pisa Como Michelotti

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI per l'imminente Natale ricorda suo ostello ASSORTIMENTO REGALI PREZZI IMBATTIBILI!! Tappeti Persiani da 15 000 QUATTROFONTANE 21/C

4) AUTO CICLI SPORT

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Aeroporto Nazionale Tel 3687 3560
Aeroporto Internaz Tel 601 521
Air Terminus Tel 470 167
Roma
Tel 42 01 12 4 56 23 42 08 19
PREZZI GIORNALIERI FERIALI Validi sino al 31 ottobre 1971 (compresi Km 50 da percorrere)

FIAT 500 L	L. 1 450
FIAT 500 Lusso	» 1 650
FIAT 500 F Giardiniera	» 1 850
FIAT 750 (600 D)	» 1 950
FIAT 850 Normale	» 2 450
FIAT 850 Special	» 2 750
VOLKSWAGEN 1200	» 2 750
FIAT 850 Coupé	» 2 750
FIAT 1100 R	» 2 950
FIAT 124	» 3 000
FIAT 125 Familiare (8 posti)	» 3 000
FIAT 850 Sport Coupé	» 3	
FIAT 1 00	» 3	
FIAT 850 Special	» 3	
FIAT 1 Familiare	» 3	
FIAT 124	» 3	
FIAT 1	» 3	
FIAT 850 Coupé	» 3	
FIAT 850 Special	» 3	
FIAT 124 Special	» 3	
FIAT 124 Coupé	» 3	
FIAT 125	» 3	
Aumento di ogni chilometro in più		

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. X

CERCANSI ovunque signore signorine disposte lodevole ed onesta attività Casella 5 G SPI 16121 Genova